

**CLASSICA** Domani a Bergamo si inaugura la kermesse pianistica, con concerti anche a Brescia

## Tributo a Moro dal Festival Michelangeli

**BERGAMO** S'inaugura domani alle 21, al Teatro Donizetti di Bergamo, il Festival Pianistico Arturo Benedetti Michelangeli, la cui tematica quest'anno è *Chopin e Bernstein*. *The joy of music*. Sul palco l'Orchestra Filarmonica di Monte Carlo diretta da John Axelrod con la partecipazione del pianista Fazil Say che eseguirà la *Rapsodia in Blu* di Gershwin. Il concerto verrà replicato mercoledì al Teatro Grande di Brescia (ore 20.45). Il Festival proseguirà sino al 12 giugno secondo la formula consolidata negli anni, proponendo alternativamente recital pianistici e concer-

ti con orchestra. Le pagine per pianoforte solo di Chopin saranno eseguite sia da artisti già noti e apprezzati come Grigory Sokolov (Preludi op. 28), che riceverà il Premio Michelangeli 2008, Alexander Romanovsky, Louis Lortie (tutti gli Studi), Pietro De Maria che da artisti ospiti per la prima volta, come il francese Alexandre Tharaud. Giovani gli interpreti ai quali è stata affidata l'esecuzione

del secondo concerto di Chopin per pianoforte e orchestra: il ventenne direttore Andrea Battistoni e la quindicenne pianista Leonora Armellini. Fra i vari recital da segnalare, in particolare, quello di martedì 13 maggio al Teatro Grande di Brescia (ore 20.45) che vedrà grande protagonista la pianista comasca Enrica Ciccarelli che eseguirà le Polacche op. 26, la Fantasia op. 49 e la Ballata op.



Alberto Cima

23 di Chopin. Accompagnerà inoltre il bravissimo violoncellista Alexander Kniazev nella Sonata op. 65 dello stesso compositore polacco. La musica di Bernstein è affidata a due grandi orchestre: la Filarmonica della Scala, diretta dal venezuelano Gustavo Dudamel, e la Filarmonica di San Pietroburgo, condotta da Yuri Temirkanov. Il 10 maggio a Brescia e l'11 a Bergamo concerto commemorativo dedicato ad Aldo Moro con l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi di Trieste diretti da Pier Carlo Orizio. Info: www.festivalmichelangeli.it.

**LIVE** Stasera il tour italiano della cantante tocca la non facile Fabbrica del Vapore di Milano

## Anna Tatangelo, voce e talento alla prova

**MILANO** Non più solo una promessa, Anna Tatangelo è entrata nel mondo della canzone a piena forza, non solo dalla porta privilegiata di un Festival di Sanremo ma anche come interprete da palco. Suonare a Milano alla Fabbrica del Vapore è ormai una realtà, infatti la cantante, forte delle oltre centomila copie vendute dell'ultimo album ha iniziato il suo primo vero tour nei teatri. Con lei, stasera sul palco, Davide Cantarella (percussioni), Gianpaolo Venditti (tastiere), Mario Mazzenga (basso), Daniele Petricca (batteria), Andrea

Rivera (chitarra), Maurizio Rosa (chitarra), Samantha Maria Sessa e Serena Paglia (coriste). Partito a fine marzo da Palermo, il tour della Tatangelo, seconda classificata al Festival di Sanremo con *Il mio amico*, ha transitato in varie città italiane raccogliendo un pieno successo. Al suo fianco, nella vita e come artista che gli scrive le canzoni, uno dei perso-

naggi più amati dalla canzone italiana. Gigi D'Alessio l'ha molto sostenuta, ma oggi la ragazza vuole dimostrare le sue qualità, al di là delle raccomandazioni. Lei che ha cominciato a esibirsi all'età di sette anni, partecipando a manifestazioni provinciali e regionali. Nel 2002, a soli quindici anni, superò la selezione dell'Accademia della Canzone di



Sanremo, entrando di diritto al Festival nella sezione giovani, dove vince con il brano *Doppiamente fragili*, a cui seguirà un'esperienza di presentatrice tv. Al Festival di Sanremo la Tatangelo è affezionata. Vi ha presentato *Ragazza di periferia* nel 2005 e l'anno dopo, appena ventenne, è di nuovo sul palco dell'Ariston con *Essere una donna* firmato da Mogol.

Giordano Casiraghi

Anna Tatangelo in concerto Milano, Fabbrica del Vapore, via Procaccini 1, ore 21, biglietti 20-30 euro.

# Paltrow: «Oggi sorrido, ma ho passato giorni bui»

Nelle sale con «Iron man», in un inconsueto ruolo d'azione, svela la sofferenza psicologica provata dopo il secondo figlio  
L'attrice, che parla italiano, dice: «Ho trovato, con fatica, la forza di uscirne. Adesso vorrei fare un film nel vostro Paese»

SINFONICA/ALLA SCALA

## Bychkov dirige una partitura "bestiale"

**MILANO** Proseguendo il percorso di diffusione della musica contemporanea, iniziato con composizioni di Tan Dun (*The Map*) e Arvo Part (*Cantus in memory of Benjamin Britten*), l'Orchestra Filarmonica della Scala eseguirà questa sera alle ore 20, in prima italiana, sotto la direzione di Semyon Bychkov un brano di Detlev Glanert dal curioso titolo: *Theatrum Bestiarum*.

La partitura, già eseguita e incisa nel 2006 dallo stesso Bychkov, è dedicata a Dmitrij Šostakovic e reca quale sottotitolo *Canti e danze per grande orchestra*. Commissionata ed eseguita la prima volta dall'orchestra della Bbc, trae spunto dal *Caligola* di Camus, testo da cui Glanert intendeva trarre un'opera. Composizione dalle sonorità esasperate, creata per un organico orchestrale imponente nel quale compare anche un organo, vuole essere un affresco sui vizi e sulle perversioni dell'animo umano. Come in alcune partiture di Mahler, spunti e lacerti tratti dalla musica "popolare" vengono riassorbiti e trasformati, spesso in chiave grottesca, in modo volutamente provocatorio e disturbante. Alla bizzarra partitura di Glanert seguirà l'esecuzione del *Secondo concerto per pianoforte e orchestra* di Dmitrij Šostakovic e della *Sinfonia n.8* di Antonín Dvořák. Il concerto di Šostakovic, scritto nel 1957 e dedicato a Maxim il figlio pianista, è pagina di limpida e scorrevole costruzione. Venne eseguito la prima volta dallo stesso Maxim, allora diciannovenne. L'ottava sinfonia di Dvořák, largamente cantabile, cangiante e solare, fu eseguita la prima volta a Praga il 2 febbraio 1890 sotto la direzione dello stesso autore, diventando ben presto una delle sue composizioni più amate.

Giancarlo Arnaboldi

Concerto della Stagione Filarmonica Milano, Teatro alla Scala, stasera ore 20. Biglietti da 5 a 85 euro. Info: 02/72023671.

**ROMA** Gwyneth Paltrow le "sliding doors" della sua vita, con un po' di fatica, le ha azzeccate tutte. E si vede. Dopo il successo professionale (e l'Oscar), con il marito, il cantante Chris Martin, frontman dei Coldplay (venuto dopo le relazioni con Pitt, Affleck e Luke Wilson) ha messo su una bella famiglia, due figli in quattro anni. Se possibile è diventata ancora più bella, il viso aristocratico dell'attrice si è addolcito con sorrisi e morbidezze prima sconosciuti, e il talento raffinato è sempre quello.

E si vede anche in un film come *Iron Man* (dal 1° maggio nelle sale italiane, in anteprima mondiale), kolossal supereroistico in cui lei è Pepper Potts, segretaria tuttofare e indispensabile, sempre elegante e sexy. Sembra essersi divertita a tornare in un "giocattolo" (così lo chiama) tanto ben fatto. Pur tanto diversi ha sviluppato un ottimo rapporto con il protagonista Robert Downey Jr., prima della chiacchierata si abbracciano stretti e sorridono sussurrando qualcosa. Poi risponde, pure in italiano, alle domande de *La Provincia*.

**Pepper Potts, la donna che tutti sognano...**

In effetti è la coscienza di Tony Stark, il protagonista. È una donna fedele, leale, che sa rischiare e mettersi in discussione e soprattutto che supporta e sostiene il suo "capo", a cui forse è legata da un sentimento profondo, senza giudicarlo mai. Qualità straordinarie in un rapporto di coppia, di qualsiasi tipo esso sia. Io ho cercato di ispirarmi alle donne delle commedie anni '40, le screwball ladies, lei mi sembra quel tipo.

**Donna d'azione e di pensiero, come lei?**

Sì, o almeno mi piace pensarlo. Credo che siano

due parti fondamentali della nostra vita e del nostro lavoro. Credo che noi attori siamo uno strumento, un veicolo che trasmette idee ed emozioni agli altri e quindi la spiritualità nel nostro lavoro

ha un ruolo centrale. Di sicuro per me ne ha davvero molta.

**Pepper sembra essere simile a lei. Bella e chiusa**

Un attore ha bisogno di proteggere la sua privacy



L'attrice Gwyneth Paltrow, 35 anni, la bionda più intellettuale di Hollywood, posa accanto al cartellone del film «Iron man»

## La rivincita delle bionde



**La bionda, regina della porta accanto**

Kirsten Dunst comanda l'esercito delle giovani chiome color miele. In incognito (rossa) come eterna fidanzata di Spiderman,

si è scatenata con Marie Antoinette della "sua" Sofia Coppola. Ora sarà Debbie Harry. Chi? La cantante delle Blondie, ovvio



**Le bionde di ferro**

Eterne, combattive, grandissime attrici, hanno attraversato generazioni di registi e spettatori. Meryl Streep e Jodie Foster fanno (almeno) due film all'anno.

E ancora non ci hanno stancato



**La bionda eclettica**

La rivincita delle bionde l'ha lanciata, Walk the Line l'ha portata all'Oscar, anche se in versione mora. Reese Witherspoon è la meno appariscente (e bella) del gruppo, ma la più brava e pagata



**Le superbionde (per bellezza e talento)**

Nicole Kidman, è stata la biondissima donna perfetta e l'ultima sexy musa di Kubrick. Molti ruoli sensuali in versione mora anche per lei, insieme a Cate Blanchett rappresentano il contributo alla categoria dell'Oceania. Straordinariamente belle e brave

A cura di Boris Sollazzo

CENTIMETRI.IT

## Profilo

Gwyneth Paltrow è nata il 28 settembre 1972 a Los Angeles, da madre attrice (Blythe Danner) e padre regista (Bruce Paltrow, attivo anche come produttore). È sposata con Chris Martin, cantante dei Coldplay ed è madre di due bambini. L'esordio come attrice cinematografica è del 1991 in «Shout» con John Travolta, il successo arriva con la commedia «Sliding doors» del '98. Vince nel 1999 l'Oscar come migliore attrice per «Shakespeare in love».

Boris Sollazzo

## Croccolo di «Capri»: «Ho amato Marilyn»

**ROMA** Carlo Croccolo playboy e nientemeno che di Marilyn Monroe. L'attore, 81 anni, in tv nel ruolo del pescatore Totonno nella fiction *Capri* rivela: «Sì, purtroppo è vero. Marilyn Monroe e io abbiamo avuto una storia d'amore durata soltanto tre mesi ma io ero pazzamente innamorato di lei. Solo che stare con lei era un inferno e io, alla fine sono fuggito». L'attore ha svelato i curiosi dettagli della breve e tormentata love story in un'intervista a *Tv Sorrisi e canzoni*. «Ho conosciuto Norma Jean Baker - dice Croccolo - nel periodo peggiore della sua vita: sarebbe morta circa un anno dopo, nel 1962. Lei era appena uscita da una casa di cura e stava combattendo con una brutta depressione arrivata dopo la fine della storia con Yves Montand». L'attore, poi, rivela un dettaglio fisico: «Marilyn era stupenda anche se aveva un po' di cellulite. Quando è iniziata la nostra storia, Norma già prendeva eccitanti e beveva. Ho fatto di tutto per farla smettere. Purtroppo non ci sono riuscito».

■ I bambini canterini di *Ti lascio una canzone*, programma condotto da Antonella Clerici, silurano la "corazzata" de *La Corrida*, guidata dall'ammiraglio acchiappa ascolti Gerry Scotti. Ecco la notizia vera di questo ultimo scampolo di stagione tv. Il programma di Roberto Cenci, prodotto da Bibi Ballandi e condotto dalla ricicciolata star de *La prova del cuoco* era considerato, in principio, una sorta di riempitivo nel palinsesto del sabato sera di Raiuno.

È invece riuscito nell'impresa del "sorpasso" sulla *Corrida* di Scotti, da anni dominatrice della programmazione primaverile nella serata prefestiva. Sabato sera lo "storico" evento: Raiuno ha vinto con il 30,40% di share e 5 milioni 634 mila spettatori, mentre la *Corrida*, su Canale 5 ha avuto il 25,24% con 4 milioni 885 mila spettatori incolati al video. Il prime time è stato vinto da Raiuno con il 25% in totale. Per il programma in quattro puntate che si è concluso sabato ma che, in realtà, proseguirà il 3 maggio, con una serata di gala straordinaria, un successo oltre le previsioni e un crescendo di affetto inarrestabile da parte del pubblico. Si parla di



Antonella Clerici

"programma rivelazione", che pare aver già ottenuto, sul campo, la riconferma per la prossima stagione, tra le trasmissioni più forti, collocabili in punti caldi dell'annata tv. Quale la formula di un tale boom? Il segreto va probabilmente ricercato nella ricetta che mescola una conduttrice spigliata e di facile comunicativa come è Antonella Clerici, il collaudato varietà, ma soprattutto la presenza di una squadra di bambini cantanti che uniscono alle notevoli doti canore, (in grado di impensierire anche big consacrati del mondo della musica pop) alla simpatia tipi-



Gerry Scotti

ca dell'età. L'ideale per un pubblico formato famiglia, che, soprattutto di sabato, vede restare in casa soltanto adulti e in primis anziani, che forse vedono, nei concorrenti, nipotini cui affezionarsi. Non a caso, le canzoni interpretate dai giovanissimi, sono successi d'annata, in piena operazione nostalgia. Canzone vincitrice della quarta puntata, dall'Ariston di Sanremo, è stata *Il mio canto libero*. Il successo del programma conferma la tendenza europea e non solo, che unisce cantanti in erba e varietà.

Sara Cerrato

SPOT & SPOT

IERI A MILANO

TELEFILM «UFO»  
RADUNO DEI FAN

Nel 1971, guardando la serie televisiva inglese «Ufo» trasmessa dalla Rai la domenica pomeriggio, molti ragazzi scoprono per la prima volta la fantascienza sul piccolo schermo. Alcuni di quegli adolescenti di allora si sono ritrovati ieri a Milano, dove il club di appassionati del telefilm ha organizzato un incontro con Shane Rimmer, l'attore canadese che nella serie interpretava il ruolo del tenente Bill Johnson.

CINEMA/1

LA DISNEY APRE  
A FILM NATURALISTICI

Grandi novità in casa Disney. I Walt Disney Studios hanno infatti lanciato DisneyNature, una nuova struttura produttiva nata con lo scopo di produrre documentari sulla natura insieme ai maggiori filmmaker del settore.

CINEMA/2

CASTA E ACCORSI  
FILM DI COPPIA

Sarà la 56/a edizione del TrentoFilmfestival a proporre oggi in anteprima italiana e fuori concorso il primo film della coppia Stefano Accorsi e Laetitia Casta «La jeune fille et les loups» per la regia di Gilles Legrand. Ambientato a cavallo della prima guerra mondiale il film racconta l'incontro tra una giovane veterinaria e un contadino.

RAIDUE

CARTOON SUI BULLI  
INSEGNA LA LEGALITÀ

Educare alla legalità con il linguaggio semplice e divertente dei cartoni animati: ci prova da oggi alle 9,10 su Raidue «Antonio e la Banda dei giardinetti», una nuova serie in animazione prodotta da Rai Fiction. Rivolto principalmente ai bambini dai 4 agli 8 anni, il cartoon è ambientato in una realtà urbana dove non è facile coltivare la legalità, e i bambini sono facilmente influenzabili da cattive compagnie.

IN AFRICA

MADONNA ACCUSATA  
DOPO L'ADOZIONE

La popstar Madonna impedirebbe contatti tra il figlio adottivo David e il padre naturale Yohane Banda, dopo aver promesso di non farlo: lo dice al «Sunday Times» lo stesso Yohane, un contadino del Malawi. L'uomo ora afferma anche di essersi pentito di aver permesso l'adozione.